BISCEGLIE APPRODI SPA

Sede in LARGO PORTA DI MARE 9 - BISCEGLIE
Codice Fiscale 05595480723, Partita Iva 05595480723
Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 05595480723, N. REA 427416
Capitale Sociale Euro 959.777,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	755.078,58	860.454,00
II - Immobilizzazioni materiali	582.830,90	611.259,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.979,25	3.979,00
Totale immobilizzazioni (B)	1.341.888,73	1.475.692,00
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.240,00	3.200,00
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.116,34	239.483,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.647,19	9.647,00
imposte anticipate	19.624,56	19.625,00
Totale crediti	305.388,09	268.755,00
IV - Disponibilità liquide	55.571,32	67.603,00
Totale attivo circolante (C)	366.199,41	339.558,00
D) Ratei e risconti	**8.213,37**	**9.613,00**
Totale attivo	**1.716.301,51**	**1.824.863,00**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	959.777,00	959.777,00
IV - Riserva legale	10.005,15	9.021,00
VI - Altre riserve	69.733,03	87.983,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.164,00	3.473,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.494,75	19.675,00
Totale patrimonio netto	1.088.173,93	1.079.929,00
B) Fondi per rischi ed oneri	**98.389,64**	**155.094,00**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**54.974,33**	**45.239,00**
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.480,06	82.436,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000,00	10.000,00
Totale debiti	88.480,06	92.436,00
E) Ratei e risconti	**386.283,55**	**452.165,00**
Totale passivo	**1.716.301,51**	**1.824.863,00**

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	771.690,39	765.421,00
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.678,00	0,00
altri	64.820,32	65.546,00
Totale altri ricavi e proventi	72.498,32	65.546,00
Totale valore della produzione	844.188,71	830.967,00
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.077,14	17.643,00
7) per servizi	240.429,30	249.254,00
8) per godimento di beni di terzi	42.647,40	46.895,00
9) per il personale		
a) salari e stipendi	172.602,14	160.414,00
b) oneri sociali	43.455,32	36.670,00
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.764,32	11.759,00
c) trattamento di fine rapporto	11.936,17	11.759,00
e) altri costi	3.828,15	0,00
Totale costi per il personale	231.821,78	208.843,00
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	176.737,21	175.062,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.975,45	126.249,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.761,76	48.813,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	176.737,21	175.062,00
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.040,00	1.523,00
14) oneri diversi di gestione	76.037,77	97.588,00
Totale costi della produzione	791.710,60	796.808,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**52.478,11**	**34.159,00**
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	87,17	4.022,00
Totale proventi diversi dai precedenti	87,17	4.022,00
Totale altri proventi finanziari	87,17	4.022,00
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.623,53	6.938,00
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.623,53	6.938,00
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-5.536,36	-2.916,00
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	**46.941,75**	**31.243,00**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.447,00	11.568,00
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.447,00	11.568,00
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**26.494,75**	**19.675,00**

BISCEGLIE APPRODI SPA

Sede in LARGO PORTA DI MARE 9 - BISCEGLIE
Codice Fiscale 05595480723 , Partita Iva 05595480723
Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 05595480723 , N. REA 427416
Capitale Sociale Euro 959.777,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e, congiuntamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, forma un unico documento inscindibile.
La Nota Integrativa fornisce le informazioni necessarie a integrare e chiarire i dati esposti nei prospetti contabili, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 c.c., nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.
Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, c.c., in quanto sussistono i requisiti previsti dalla legge. Pertanto, la società si è avvalsa dell'esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Altre attività dei servizi di gestione del porto turistico, contestualizzato nella zona del Centro storico del Comune di Bisceglie, dedicato principalmente all'attività di diporto.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il

criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati

rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate in bilancio in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, come aggiornato alla data di redazione del presente bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, e sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Qualora, successivamente all'iscrizione, si manifestino perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni immateriali sono opportunamente svalutate. Il piano di ammortamento adottato è riesaminato periodicamente al fine di verificarne la congruità rispetto alla vita utile residua del bene; eventuali variazioni nelle stime sono applicate prospetticamente.

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo, con il consenso dell'organo di controllo ove richiesto, nel rispetto dell'art. 2426, comma 1, n. 5, Codice Civile, qualora sussistano i requisiti di utilità futura, correlazione oggettiva con benefici economici attesi e recuperabilità stimabile con ragionevole certezza. Tali costi, aventi natura non ricorrente e connessi, ad esempio, alla fase di avvio dell'attività o a operazioni straordinarie di sviluppo, sono ammortizzati sistematicamente in un periodo non superiore a cinque anni.
Ai sensi della normativa civilistica, fino a quando l'ammortamento non è completato, la distribuzione di dividendi è subordinata alla presenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.
In applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei chiarimenti forniti dai principi contabili OIC 24 e OIC 29, i costi di pubblicità non sono più capitalizzabili. Eventuali costi di pubblicità iscritti in esercizi precedenti possono permanere tra i costi di impianto e ampliamento solo se riferiti a operazioni straordinarie (quali start-up, nuove attività o nuovi insediamenti produttivi) e se soddisfano i requisiti di capitalizzazione; in caso contrario, sono eliminati con contropartita a patrimonio netto, senza effetti sul conto economico.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso dell'organo di controllo ove previsto, nel rispetto dell'art. 2426, comma 1, n. 5, Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015.
L'iscrizione è subordinata alla dimostrazione della loro utilità futura, alla correlazione con benefici economici attesi e alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in un periodo non superiore a cinque anni.
Essi si riferiscono all'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un progetto finalizzato alla realizzazione di prodotti, processi o sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'avvio della produzione commerciale.
In conformità all'OIC 24, i costi di ricerca non sono più capitalizzabili. Eventuali costi di ricerca precedentemente iscritti devono essere riclassificati, ove possibile, tra i costi di sviluppo se ne rispettano i requisiti; diversamente, devono essere eliminati secondo quanto previsto dall'OIC 29, con imputazione a patrimonio netto.

Concessioni e licenze

Le concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l'ottenimento di diritti su beni di proprietà di enti

concedenti, licenze commerciali e diritti di utilizzo di beni o attività immateriali, nonché eventuale know-how non brevettato. L'ammortamento è effettuato in funzione della vita utile stimata, che non può eccedere la durata legale o contrattuale del diritto; la vita utile può essere inferiore qualora il periodo di utilizzo economico previsto sia più breve.

Marchi e diritti simili

I marchi e diritti simili comprendono i costi sostenuti per l'acquisto a titolo oneroso, la produzione interna e i diritti di licenza d'uso dei marchi. Non sono oggetto di capitalizzazione i costi sostenuti per attività promozionali, pubblicitarie o per l'avviamento commerciale dei prodotti cui il marchio si riferisce. L'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile stimata, che non può eccedere i limiti legali o contrattuali; in ogni caso, la vita utile dei marchi non può superare i venti anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie beni immateriali non riconducibili alle categorie precedenti, quali, a titolo esemplificativo, diritti di usufrutto e altri oneri pluriennali. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro vita utile, determinata in relazione alla durata dei benefici economici attesi.
Le spese sostenute su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata dell'utilità futura delle stesse e la durata residua del contratto cui si riferiscono, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo qualora questo sia nella disponibilità del conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In conformità al Principio Contabile OIC 21, i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie e destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Eventuali premi o oneri di sottoscrizione sono rilevati a conto economico secondo il principio di competenza economica, con imputazione in quote costanti lungo la durata del possesso del titolo. Le partecipazioni incluse tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e strategici nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni, non strategiche o di natura temporanea, sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, in conformità al Principio Contabile OIC 13, essendo tale valore non superiore al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, anche se tale data non coincide con il trasferimento formale della proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

Per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, il D.Lgs. n. 139/2015 e l'art. 2435 bis del Codice Civile prevedono la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato nella valutazione di crediti, debiti e altre attività e passività finanziarie. Il costo ammortizzato rappresenta il valore a cui un'attività o passività finanziaria è rilevata inizialmente, rettificato nel tempo in base ai rimborsi di capitale e all'ammortamento calcolato applicando il tasso di interesse effettivo, e dedotto di eventuali perdite durevoli di valore. Questo criterio consente di riflettere nel bilancio il reale rendimento economico dell'operazione finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari attesi.
La società ha scelto, nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2025, di avvalersi di tale facoltà, valutando i crediti e debiti secondo i criteri tradizionali di iscrizione, senza applicazione del costo ammortizzato.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'eventuale rettifica del valore nominale dei crediti è effettuata mediante un apposito fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base di possibili insolvenze e integrato della quota accantonata nell'esercizio. La determinazione del fondo tiene conto della situazione economica generale, delle condizioni del settore di riferimento e del rischio paese.
In caso di incasso anticipato di un credito, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo e l'importo effettivamente incassato viene rilevata a conto economico come componente di natura finanziaria, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15. Tale trattamento consente di riflettere correttamente nel bilancio l'effetto economico dei flussi di cassa derivanti dai crediti.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile,

dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.
In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.
La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2025 sono pari a € 1.341.889 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	860.454	611.259	3.979	**1.475.692**
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	755.079	582.831	3.979	**1.341.889**

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 755.079 .

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 582.831 .

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 3.979 .

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 5.240 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.200	**2.040**	5.240
Totale rimanenze	**3.200**	**2.040**	**5.240**

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 305.388 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di

retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 55.571 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.701	**7.860**	51.561
Danaro e altri valori di cassa	23.903	**-19.893**	4.010
Totale disponibilità liquide	**67.604**	**-12.033**	**55.571**

Ratei e risconti attivi

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 18, i ratei e risconti attivi rappresentano proventi o oneri comuni a più esercizi e imputabili per competenza in periodi diversi rispetto alla loro manifestazione numeraria o documentale, indipendentemente dalla data di pagamento o incasso.
I ratei attivi rilevano quote di ricavi già maturati, ma non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio, mentre i risconti attivi rappresentano quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.
Alla data del 31/12/2025, i ratei e risconti attivi della società ammontano a € 8.213, risultando determinati in modo coerente con il principio della competenza economica e della corretta ripartizione temporale dei proventi e degli oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.359	**621**	1.980
Risconti attivi	**8.254**	**-2.021**	**6.233**
Totale ratei e risconti attivi	9.613	**-1.400**	8.213

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 98.390 .
Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	155.094	**155.094**
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	18.134	**18.134**
Utilizzo nell'esercizio	74.838	**74.838**
Totale variazioni	**-56.704**	**-56.704**
Valore di fine esercizio	98.390	**98.390**

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 54.974 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	45.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.735
Totale variazioni	**9.735**
Valore di fine esercizio	54.974

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.564	**-1.945**	8.619	8.619	0
Debiti tributari	45.374	**6.255**	51.629	51.629	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.313	**1.631**	7.944	7.944	0
Altri debiti	30.186	**-9.897**	20.289	10.289	10.000
Totale debiti	**92.437**	**-3.956**	**88.481**	**78.481**	**10.000**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 386.284 .
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.137	**6.478**	9.615
Risconti passivi	**449.028**	**-72.360**	**376.668**
Totale ratei e risconti passivi	452.165	**-65.882**	386.283

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle

singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	765.421	771.690	**6.269**	**0,82**
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	7.678	**7.678**	
altri	65.546	64.820	**-726**	**-1,11**
Totale altri ricavi e proventi	**65.546**	**72.498**	**6.952**	**10,61**
Totale valore della produzione	**830.967**	**844.188**	**13.221**	**1,59**

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.643	26.077	**8.434**	**47,80**
per servizi	249.254	240.429	**-8.825**	**-3,54**
per godimento di beni di terzi	46.895	42.647	**-4.248**	**-9,06**
per il personale	208.843	231.821	**22.978**	**11,00**
ammortamenti e svalutazioni	175.062	176.737	**1.675**	**0,96**

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.523	-2.040	**-3.563**	**-233,95**
oneri diversi di gestione	97.588	76.038	**-21.550**	**-22,08**
Totale costi della produzione	**796.808**	**791.709**	**-5.099**	**-0,64**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -5.537

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

Ai sensi dell'art. 1, commi 436-444, della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025), la Società ha valutato la possibilità di accedere al regime agevolativo cd. "IRES premiale", che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% in presenza di specifici requisiti. A seguito delle verifiche effettuate, la Società non ha applicato l'agevolazione in quanto, alla data di riferimento del bilancio, non risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dalla normativa (quali, a titolo esemplificativo, accantonamento dell'utile in misura sufficiente, investimenti agevolabili e/o requisiti occupazionali). L'IRES dell'esercizio 2025 è stata pertanto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 24% sull'intero reddito imponibile.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	11.568	20.447	**8.879**	**76,75**

Totale	**11.568**	**20.447**	**8.879**	**76,75**

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha esercitato l'opzione per il regime di trasparenza fiscale previsto dalla normativa vigente. Pertanto, il reddito imponibile è assoggettato a imposizione in capo alla Società secondo le regole ordinarie, con rilevazione delle imposte correnti IRES e IRAP. Le imposte differite e anticipate sono rilevate, ove ne ricorrano i presupposti, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 25, in relazione alle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	5
Totale dipendenti	**6**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.900	13.275

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.250
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**5.250**

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI BISCEGLIE , la quale imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società COMUNE DI BISCEGLIE derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI BISCEGLIE e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2025 .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la proposta di destinazione

del risultato d'esercizio, di cui al numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

La società non ha convocato l'assemblea nei termini ordinari, in ossequio all'art. 2477 C.c., come riscritto dalla Legge n. 55/2019.
Al fine di escludere eventuali responsabilità dell'organo amministrativo per la mancata nomina nei termini, si illustrano di seguito le motivazioni che hanno impedito la convocazione: Il Comune di Bisceglie, socio di maggiornaza, provvederà a predisporre un bando per la selezione dei nuovi sindaci,.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
NICOLA VENTURA

bisceglieapprodi s.p.a.
porto turistico | marina resort

Verbale dell'assemblea dei soci del 25 Giugno 2026 - **n° 103**

L'anno duemilaventisei, il giorno 25 del mese di giugno, alle ore diciotto, presso la sede legale della BISCEGLIE APPRODI S.p.A., in Bisceglie, Largo Porta di Mare n° 9, il sottoscritto Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società dà atto che:

In data odierna, in prima convocazione, occorrendone le ragioni, alle ore diciotto è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo del collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Nomina del revisore.

Accertata la regolarità della convocazione e della relativa costituzione dell'assemblea ordinaria, l'Amministratore Unico dà atto della presenza dell'intero Capitale sociale, del Collegio sindacale nella sua funzione di organo di controllo e del Revisore Legale, quest'ultimo presente in assemblea su invito del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Socio pubblico Comune di Bisceglie.
Sono presenti:

a) In rappresentanza dell'intero capitale sociale i Soci:
   1. Comune di Bisceglie, ente di diritto pubblico, titolare di una quota di azioni pari al 99,26% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco dott. Angelantonio Angarano - giusto atto di delega agli atti sociali;
   2. Bastione S.r.l., titolare di una quota di azioni pari allo 0,74% del capitale sociale, rappresentato per delega del legale rappresentante della società Bastione S.r.l. dal dott. Claudio Valente;

b) Per il Collegio sindacale: il Presidente dott. Giuliano Porcelli, la dott.ssa Annunziata Scibilia sindaco effettivo e il sindaco effettivo il rag. Bartolo Storelli.

d) Il Revisore legale - dott. Giovanni Salerno.

Funge da Presidente dell'odierna adunanza assembleare il Presidente del Consiglio d'Amministrazione in carica ing. Nicola Ventura e, su indicazione dello stesso, l'assemblea chiama a svolgere le funzioni di segretario il dott. Claudio Valente, il quale accetta.
In via preliminare il Presidente ing. Nicola Ventura dichiara ai presenti la validità della costituzione dell'assemblea, giusta convocazione a mezzo PEC del 10 giugno 2026, e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sul **punto uno** all'ordine del giorno, il Presidente ing. Nicola Ventura illustra i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025, esercizio come noto, non dipendete dall'attuale assetto societario, ma dall'Amministratore Unico Nicola Rutigliano che ha cessato la sua carica in data 09.01.2026. Il Presidente presenta il progetto di bilancio, chiuso al 31.12.2025, con ricavi di 849.515,88 euro e costi di 823.021,13, per un utile di esercizio di 26.494,75 euro. Dal punto di vista della solidità patrimoniale, la Posizione Finanziaria Netta evidenzia una certa stabilità, confermando la capacità di autofinanziamento e

bisceglieapprodi s.p.a.
porto turistico | marina resort

la sostenibilità del debito. Il Presidente del CDA esprime apprezzamento per l'accantonamento di "altri fondi per oneri", con riferimento al rimborso dell'Agenzia delle Entrate, fino al trascorrere del quinto anno. È intenzione del nuovo Consiglio d'Amministrazione provare a gestire la società nel solco tracciato dall'ing. Rutigliano, con una attenzione ancora maggiore ai costi (contenzioso, consumi, costi gestione conto corrente, etc) ed una razionalizzazione della gestione delle morosità.

Il Presidente del Collegio sindacale da lettura della relazione emessa dal Collegio sindacale in data 03 giugno 2026 relativa alle proprie funzioni di controllo, in cui, richiamando la relazione emessa in pari data, 03 giugno 2026, dal soggetto incaricato della revisione legale ex art.14 del D.Lgs 39/2010, contenente un giudizio senza modifica sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Bisceglie Approdi S.p.A., esprime il parere favorevole del Collegio sindacale all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Bisceglie Approdi S.p.A., composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Il Sindaco dott. Angelantonio Angarano, socio pubblico, interviene per esprimere un sentito ringraziamento all'Amministratore Unico, ing. Nicola Rutigliano, per l'impegno profuso nel corso dell'esercizio, per la costante attenzione dedicata alla gestione delle criticità emerse e per i risultati raggiunti. Tali risultati hanno contribuito a porre le basi per una valorizzazione sempre più concreta del Porto turistico, migliorando i servizi di accoglienza e rispondendo in maniera efficace alle crescenti aspettative del comparto del turismo nautico. Augura alla nuova compagine amministrativa, di proseguire sul lavoro sin qui svolto e invita gli stessi a mantenere alti li standard qualitativi della struttura e ove possibile a migliorare gli stessi.

Il socio pubblico conferma la volontà di proseguire nelle azioni finalizzate a valorizzare ulteriormente l'infrastruttura portuale e invita lil nuovo Consiglio d'Amministrazione a proseguire nell'attività di coordinamento delle iniziative, in linea con un programma di sviluppo della società, anche nella logica del futuro auspicato assetto di "società in house".

Il rappresentante del socio di minoranza, dr. Claudio Valente, si associa a quanto espresso dal Sindaco, confermando la disponibilità a sostenere le future azioni tese alla promozione e alla crescita del Porto turistico, anche nella prospettiva della futura governance societaria, la cui attuazione sarà oggetto di confronto nei prossimi passaggi operativi, che il Cda dovrà promuovere. Si condivide la prospettiva che l'organo amministrativo, costituito in sede collegiale, presti la massima attenzione alla qualità dei servizi offerti all'utenza, e quindi ad una proficua gestione delle risorse lavorative, e si faccia carico di ridurre, sino ad annullare i crediti relativi alle prestazioni offerte entro l'anno di competenza, scongiurando il ripetersi della circostanza, rilevata in bilancio, che i crediti rilevati al 31.12.2025 siano maggiori di quelli al 31.12.2024; nel più breve tempo possibile dovrà attuarsi la rimozione dell'unità da diporto affondata, nell'area antistante il punto ristoro. Particolare attenzione dovrà essere prestata anche al rapporto con le aziende/associazioni, ospitate nel Porto Turistico, che offrono servizi a terzi, con particolare attenzione allo sviluppo dei potenziali, ancora parzialmente espressi, che può sviluppare il rapporto interattivo con il Circolo della Vela.

Prima di procedere agli atti deliberativi, si condivide il ricordo del Sindaco di Bisceglie, On. Avv. Francesco Napoletano, deceduto da qualche giorno, che con l'attuale socio privato costituirono la Bisceglie Approdi spa, ripercorrendo fatti significativi, che restano indelebili nella memoria collettiva e privata.

Dopo breve ed esauriente discussione l'assemblea dei soci **all'unanimità delibera**:

bisceglieapprodi s.p.a.
porto turistico | marina resort

- Di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Bisceglie Approdi S.p.A. che presenta un utile di periodo di €. €. 26.494,75;
- Di destinare l'utile d'esercizio, così come proposto dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
  - Destinare il 5% dell'utile a riserva legale pari ad € 1.324,74;
  - Destinare la parte restante a riserva di utile "a nuovo" pari ad € 25.170,01.

Prima della chiusura della assemblea, il socio privato, in riferimento al manifestato interesse del socio di maggioranza di acquisire la totalità delle quote sociali, rinnova la disponibilità a valutare la futura cessione, delle proprie quote sociali.

Sul **punto due** all'ordine del giorno interviene il Sindaco, il quale comunica la volontà di incaricare il Segretario Generale del Comune di Bisceglie di prevedere l'espletamento di procedure di evidenza pubblica per la selezione dei relativi componenti, di parte pubblica, del collegio sindacale e del revisore legale. Pertanto, alla luce di quanto comunicato, gli organi di revisione restano in proroga sino a nomina dei nuovi sindaci e revisori.

Null'altro essendo a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente toglie la seduta alle ore 20,00.

Del che è verbale.

Il segretario
Claudio Valente

L'Amministratore Unico
Nicola Ventura